



IN ARRIVO QUASI 47 MILIARDI DI TREDICESIME, DI CUI 11,4 FINIRANNO NELLE CASSE DELL'ERARIO

I pensionati cominceranno a riscuoterla giovedì prossimo¹; i dipendenti pubblici e quelli privati, invece, entro le prossime tre o quattro settimane. Stiamo parlando delle tredicesime e l'Ufficio studi della CGIA ha già fatto i primi conti: quest'anno l'ammontare complessivo toccherà i 46,9 miliardi di euro, di cui 11,4 verranno "assorbiti" dal fisco.

I destinatari di questa gratifica ammontano a 33,9 milioni di italiani: 16,1 milioni di pensionati e 17,8 milioni di lavoratori dipendenti. In complesso, i beneficiari incasseranno un ammontare lordo pari a 46,9 miliardi di euro. Se a questo importo sottraiamo gli 11,4 miliardi di ritenute Irpef che finiranno nelle casse dell'erario, nelle tasche degli italiani rimarranno 35,5 miliardi netti (vedi Tab. 1).

Probabilmente una buona parte di questa mensilità aggiuntiva sarà spesa nel mese di dicembre per pagare, in particolar modo, le bollette di luce e gas, la rata del mutuo, il saldo dell'Imu della seconda abitazione, ma è altrettanto auspicabile che la rimanente parte venga utilizzata per rilanciare i consumi natalizi. Una voce, quest'ultima, che ha una incidenza molto importante sul bilancio annuale di molti artigiani e di altrettanti piccoli commercianti.

• Quest'anno previsti 9,5 miliardi di acquisti natalizi

L'Ufficio studi della CGIA stima che la spesa per i regali natalizi di quest'anno dovrebbe toccare almeno la stessa soglia registrata l'anno scorso, quando sfiorò i 9,5 miliardi di euro. Niente a che vedere, tuttavia, con quanto spendevamo prima della grande crisi del 2008-

¹ 1 dicembre 2022

2009, quando per i regali natalizi gli italiani facevano acquisti per 18/19 miliardi di euro. La contrazione registrata in questi ultimi anni in parte è anche ascrivibile al fatto che molti italiani anticipano a novembre l'acquisto dei regali, approfittando del "black friday". Con meno acquisti, tuttavia, a pagare il conto sono stati soprattutto i negozi di vicinato, mentre gli outlet e, almeno in parte, la grande distribuzione organizzata sono riusciti ad ammortizzare il colpo. Speriamo che anche grazie alle tredicesime, in questo ultimo mese dell'anno si torni a spendere intelligentemente, ridando così fiato alla domanda interna che, purtroppo, è destinata a contrarsi.

- **I regali più diffusi**

Tendenzialmente anche quest'anno i generi alimentari dovrebbero confermarsi la tipologia di regalo natalizio più gettonato dagli italiani: seguono i giocattoli, i prodotti tecnologici, i libri, l'abbigliamento/scarpe e gli articoli per la cura della persona. Non c'è alcun dubbio che i cosiddetti regali "digitali" subiranno una decisa impennata: potendo essere acquistati senza doversi recare presso i negozi fisici, sicuramente subiranno un ulteriore aumento. In particolare gli abbonamenti a piattaforme streaming e buoni regalo per acquistare online.

- **In Lombardia, Lazio e Veneto il più alto numero di percettori**

A livello geografico la regione che presenta il più alto numero di beneficiari della tredicesima mensilità è la Lombardia: tra lavoratori dipendenti e pensionati, le persone interessate saranno quasi 6,2 milioni. Seguono i 3,25 milioni di percettori presenti nel Lazio e i 2,98 milioni residenti in Veneto. Appena fuori dal podio scorgiamo i 2,82 milioni di abitanti in Emilia Romagna e i 2,58 del Piemonte. La regione meno interessata, anche perché demograficamente la più piccola d'Italia, è la Valle d'Aosta. I cittadini valdostani che riceveranno questa gratifica ammontano a quasi 79 mila (vedi Tab. 2).

- **Metà dipendenti ricevono anche la 14esima**

Va ricordato che per quanto riguarda i lavoratori dipendenti, tutti i CCNL prevedono, per legge, la tredicesima mensilità. Infine, secondo una stima dell'Ufficio studi della CGIA, sono tra i 7,5 e gli 8 milioni i lavoratori dipendenti del settore privato che beneficiano anche della 14esima (pari a poco più della metà dei dipendenti privati totali). I principali contratti nazionali di lavoro che prevedono questa mensilità aggiuntiva che tradizionalmente viene erogata a luglio sono: l'agricoltura, l'alimentare, l'autotrasporto, il commercio/turismo/ristorazione e il comparto pulizia/multiservizi.

Tab. 1 – Stima delle tredicesime in Italia

N° beneficiari (milioni)	Ammontare lordo tredicesime (milioni di €)	Ritenute Irpef (milioni di €)	Ammontare netto tredicesime (milioni di €)
33,9	46.949	11.409	35.540

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e ISTAT

Tab. 2 – Stima numero percettori della tredicesima mensilità
(valori assoluti in unità)

Regione	Numero pensionati (a)	Numero dipendenti (b)	Totale percettori (a+b)	
			Numero	Distribuzione %
Piemonte	1.250.867	1.335.392	2.586.259	7,6
Valle d'Aosta	34.945	43.958	78.903	0,2
Liguria	466.861	432.246	899.107	2,7
Lombardia	2.604.585	3.592.271	6.196.856	18,3
Trentino Alto Adige	273.332	424.522	697.854	2,1
Veneto	1.288.973	1.696.611	2.985.584	8,8
Friuli Venezia Giulia	354.515	405.205	759.720	2,2
Emilia Romagna	1.237.687	1.584.558	2.822.245	8,3
Toscana	1.029.878	1.157.836	2.187.714	6,5
Umbria	260.918	249.239	510.157	1,5
Marche	437.327	472.540	909.867	2,7
Lazio	1.413.357	1.841.888	3.255.245	9,6
Abruzzo	355.465	356.177	711.642	2,1
Molise	84.625	67.092	151.717	0,4
Campania	1.292.094	1.236.208	2.528.302	7,5
Puglia	1.039.609	961.978	2.001.587	5,9
Basilicata	149.600	143.014	292.614	0,9
Calabria	512.029	392.851	904.880	2,7
Sicilia	1.184.940	1.025.936	2.210.876	6,5
Sardegna	449.208	379.665	828.873	2,4
ITALIA	16.098.748	17.809.286	33.908.034	100,0
Nord Ovest	4.357.258	5.403.867	9.761.125	28,8
Nord Est	3.154.507	4.110.896	7.265.403	21,4
Centro	3.141.480	3.721.503	6.862.983	20,2
Mezzogiorno	5.067.570	4.562.921	9.630.491	28,4

Elaborazione Ufficio studi CGIA su dati INPS

Nota: i dati si riferiscono al 2021. Il totale dei pensionati e quindi, il totale dei percettori, non coincide con la somma delle singole regioni/aree in quanto in tabella non sono stati riportati i percettori di pensione residenti all'estero o non ripartibili.